tbNEWS n 01/19 Agosto 2019
Notiziario periodico di informazione per i cittadini di Tessera

Notizie inerenti il territorio di Tessera e Ca' Noghera

Area di costruzione nuova rotonda

Con viva soddisfazione possiamo annunciare che stanno arrivando buone notizie per gli abitanti di Tessera perché un ulteriore passo in avanti, finalizzato alla loro sicurezza stradale, è stato compiuto.
Infatti recentemente si sono chiusi i bandi pubblici che hanno individuato i professionisti ai quali affidare i progetti relativi alla realizzazione della rotatoria nel centro abitato di Tessera e delle piste ciclabili per collegarla a Favaro, Ca' Noghera e Campalto.
Una volta individuati i professionisti la normativa prevede che questi, e per tutte e quattro le opere (rotatoria + tre piste ciclabili), debbano predisporre i singoli progetti definitivi con vincolo preordinato all'esproprio.
Successivamente i progetti definitivi andranno votati dal Consiglio Comunale – si prevede entro ottobre 2019 – e finalmente si potranno bandire le gare per realizzare le tanto attese opere pubbliche.

Nel dettaglio sono di seguito richiamate con i relativi finanziamenti:

1) messa in sicurezza centro abitato di Tessera 1.062.000 euro
2) completamento pista ciclabile Tessera Favaro 1.600.000 euro
3) pista ciclabile bosco di Campalto/Forte Bazzera 1.000.000 euro
4) pista ciclabile Tessera Cà Noghera 712.000 euro

Queste comunicazioni ci sono state fornite dall'Assessore alla Mobilità e Viabilità del comune di Venezia – Renato Boraso – nel corso di un incontro, presenti alcuni componenti del Direttivo di TesseraBella. Con l'Assessore che era accompagnato dai Tecnici del settore lavori pubblici i quali da mesi sono impegnati nella fase finale della redazione dei progetti abbiamo potuto entrare nel merito di ogni singola opera illustrando le proposte che TesseraBella ha elaborato ormai più di un anno fa e che sono frutto anche di un approfondito confronto con la cittadinanza.
In estrema sintesi abbiamo richiesto di porre particolare attenzione sulla/sul:
• predisposizione di un'adeguata segnaletica e pavimentazione stradale affinchè facciano percepire agli automobilisti l'approssimarsi ad un centro abitato;
• realizzazione del collegamento ciclopedonale fino all'entrata dell'aeroporto attualmente mancante;
• collocazione di isole salvagente all'altezza degli attraversamenti pedonali di fronte all'hotel "Marriott" (già esistente) ed ex negozi "Giacomin" (da realizzare);
• riorganizzazione dell'attuale viabilità interna del paese prossima alla Statale;
• mantenere un congruo numero di parcheggi per non penalizzare la farmacia e le poche attività commerciali esistenti;
• trovare un'adeguata soluzione viabilistica per l'incrocio tra via Alessandria e via Triestina.

Inoltre, anche in risposta alle richieste presentate da TesseraBella dal gennaio 2018, l'Assessore ci ha annunciato che entro e non oltre il 15 maggio sarà pubblicata un'ordinanza per il riordino e la sicurezza di Tessera che prevede il rifacimento dei passaggi pedonali, l'istituzione di parcheggi a raso lungo via Orlanda a disco orario, il posizionamento di un dissuasore di velocità all'ingresso di via Pinerolo, il collocamento di un porta biciclette sul parcheggio vicino alla farmacia, la destinazione di soste dedicate agli utenti della farmacia, il posizionamento di bande/dissuasori sonori lungo la via Triestina sia di fronte alle scuole Collodi che alla "Torre Antica", nonchè l'istituzione di un divieto di accesso ai mezzi non autorizzati nel centro abitato del paese al fine di risolvere il gravoso problema causato dagli NCC.
Finalmente giungono concreti segnali di attenzione per quanto concerne la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini di Tessera. Segnali che certamente passano attraverso un investimento importante che il Comune, nonostante il periodo di "vacche magre", ha messo a disposizione per applicare l'ordinanza su accennata. Segnali che si materializzano anche grazie al finanziamento di SAVE a seguito dell'approvazione del Masterplan 2021. Segnali raggiunti anche grazie al contributo positivo di TesseraBella, Comune, SAVE, ANAS, Municipalità e Consiglieri comunali
Segnali che dimostrano che quando si è animati da uno spirito di fattiva e costruttiva collaborazione si possono, tutti insieme, raggiungere obiettivi importanti perché…..l'unione fa la forza!

10 maggio 2019

il Direttivo di Tesserabella

tbNEWS n 01/19 Agosto 2019

Notizie su deposito materiale terroso temporaneo in zona Ponte di “Battaggia” ex area fratelli Poletti

In queste settimane la popolazione di Tessera si sta chiedendo, con un misto di curiosità e preoccupazione, in cosa consistano i cumuli di terra che stanno coprendo l'area a ridosso dell'abitato e destinata a diventare l'Aeroterminal (meglio conosciuta come "ex-area Fratelli Poletti").

Sentita Save, ci viene rassicurato che si tratta di un deposito temporaneo di terra da scavo proveniente da zone in lavorazione all'interno del sedime aeroportuale.

Ci viene inoltre precisato che SAVE, pur essendo ancora in corso l’iter di esproprio dell’area, Save ha ottenuto dal Tribunale di Venezia l'autorizzazione all'utilizzo dell'area in oggetto solo per il deposito temporaneo delle terre provenienti dai cantieri del masterplan.

L’utilizzo dell’area Aeroterminal come area di deposito temporaneo di terre e rocce per i cantieri del masterplan è stato autorizzato a livello ministeriale e lo stoccaggio dei materiali in quell’area avviene sotto il controllo e la vigilanza di arpav.

Ci è stato inoltre garantito che al termine dei lavori l'area verrà riportata alle condizioni iniziali e sulla stessa verrà realizzato il terrapieno vegetato una delle opere di mitigazione previste nel masterplan 2021.

NEWS n 01/19 Agosto 2019

La chiesa di S.Elena di Tessera (un pò di storia del nostro territorio e uno stimolo per i cittadini per trovare una soluzione per un utilizzo pubblico della chiesa di S.Elena... di Lionello Pellizzer.

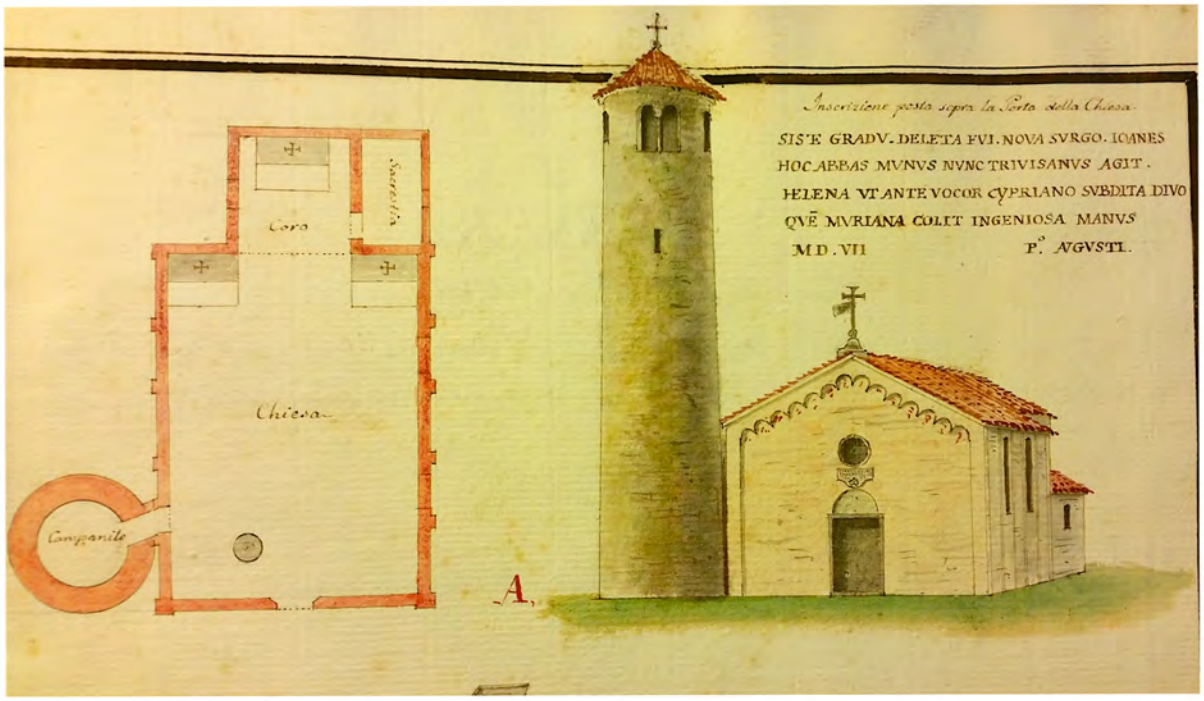
Il 19 marzo 1924 il Vescovo di Treviso Fr. Andrea Giacinto Longhin si recò in visita pastorale presso la chiesa di S. Elena di Tessera. Non potè però entrare perché la strada di accesso era sbarrata e recintata da filo spinato, senza che ne fosse fatto alcunpreavviso.
Possiamo immaginare il disappunto del Vescovo il quale protestò energicamente contro la chiusura ritenuta abusiva della chiesa, lamentando che *"le sacre mura"* potevano essere danneggiate da una *"arbitraria e dannosa"* boschetta lasciata crescere intorno alla chiesa, le cui radici e l'umidità potevano guastare le mura e il tetto.
Fece sentire la sua voce presso il Comune di Favaro e chiese informazioni al Regio Economato perché *"la chiesa è di antica origine, pubblica: contiene due preziosi dipinti, la pala dell'altare maggiore e l'altare di S. Antonio, e il rotondo campanile è monumento nazionale"*.
Successivamente, nel tentativo di comprendere i motivi della chiusura, la Curia vescovile di Treviso inviò una dettagliata relazione della visita del Vescovo all'Ufficio del Regio Subeconomato dei Benefici Vacanti che aveva sede a Mirano.
L'arciprete di Favaro, su sollecitazione dello stesso vescovo, incaricò l'ingegner Carlo Berengo, di compiere opportune ricerche nei Catasti e nelle Mappe austriache che si trovavano presso gli uffici di Mestre.
La Relazione della Curia riprese quanto scritto da don Francesco Agnoletti1, autore di ricerche storiche sull'entroterra Veneto. *"E' un'antica chiesa"*, si affermava, *"dipendente dalla matrice di Strà2, vulgo Campalto, che appartenne al Patriarcato di Venezia fino al 1868 perché bene proveniente alla stesso per la Commenda di S. Cipriano di Murano.*
Vittorio Piva3 fa risalire l'origine della chiesa, dedicata a S. Elena imperatrice e madre di Costantino, all'anno 1089 sotto l'abbazia di S. Benedetto in Polirone.
La traccia più antica della chiesa, si trova presso l'Archivio del Patriarcato di Veneziain un documento chiamato "Catastico dei Beni di S. Cipriano" redatto nel 1766 e che riporta la trascrizione di una *"Donazione fatta il 30 novembre 1089 da Bertaldo figlio di Drudon Archidiacono della Chiesa di Treviso al Monistero e Chiesa di S. Benedetto in Poliron di 15 Mansi di terra, il primo dei quali è in S. Elena…"*.
Questo documento fa supporre che la chiesa potrebbe essere stata costruita in epoca anteriore all'anno 1089. Fu Gregorio, vescovo di Treviso, che nel mese di maggio del 1130 *"la volle eretta a vantaggio della popolazione di Tessera" e fece una donazione di tre pezzi di terra "il primo dei quali confina a levante con la strada di Terzo, a mezzodì con la strada pubblica e a monte con la fossa Piovega, e la concesse ai Benedettini, dai quali fino alle Commende fu governata ed era dote del grande monastero Pomposiano, come Ospedaletto..."*.
Il 24 ottobre 1294 il Priorato di S. Elena con i suoi beni e pertinenze, fu incorporato nel monastero di S. Cipriano di Murano e finalmente, nel 1587, S. Cipriano fu unito alla Mensa Patriarcale di Venezia. Dopo l'unità d'Italia e l'annessione del Veneto, per effetto delle leggi del 1866 e 1867

1 Parroco di Favaro dal 1739 al 1763 autore de "Miscellaneae Notationes Curiosae", 1741. Traduzione e note di Mirella Bolzonella Checchin. 1987
2 S. Martino di Strada in Campalto
3 Vittorio Piva. "Il Patriarcato di Venezia e le sue origini". Venezia, 1938

segue a pag 5

sulla soppressione delle Corporazioni Religiose e sull'Asse Ecclesiastico, il 28 maggio 1868 i beni della Mensa Patriarcale di Venezia furono avocati dallo Stato e, fra questi, anche la chiesa di S. Elena con i terreni vicini.
La chiesa e la torre furono messe all'asta il 6 luglio 1869 e aggiudicate per Lire 67.200 a Giacomo Checchin detto Badin fu Pasquale di Mestre, già fittavolo del Patriarcato. La chiesa di S. Elena e la sua torre millenaria sono, insieme con la torre di Dese e la chiesa di S. Martino di Campalto, i monumenti più antichi del territorio municipale di Favaro.
Dopo la perdita delle chiese di S. Pietro di Terzo, le cui rovine sono servite nel 1873 a ricostruire la chiesa di S. Andrea di Favaro, dell'oratorio dei Certosini di Tombello4 dedicato a S. Marco e abbattuto dopo la cacciata dei frati nel 1806 e dell'oratorio dei Frari costruito nel 1740 in Favaro, destinato a residenza municipale e poi demolito nel 1873, ci restano ancora questi edifici a testimonianza della storia così ricca di questi territori.
Siamo venuti a sapere che, da parte degli eredi Checchin proprietari della chiesa, c'è la disponibilità alla cessione o vendita ad Enti pubblici. Pensiamo che questa disponibilità vada raccolta e possa costituire una occasione importante per poter acquisire la chiesa e la torre, con l'obbiettivo di poterli valorizzare nei modi più opportuni, avendo rispetto e riguardo alla storia di questo territorio contenuta in quelle mura.
Credo che tutti i cittadini di Tessera e del territorio Municipale, le associazioni unite in un unico obbiettivo, possano insieme costituire un formidabile stimolo per le Amministrazioni a trovare una soluzione alla disponibilità dei proprietari e realizzare l'ambizioso progetto dell'utilizzo "pubblico" della chiesa e della torre.

Lionello Pellizzer



Archivio Patriarcato, Catastico dei Beni in Tessera del 1777. Chiesa di S. Elena di Tessera. In alto l'iscrizione posta a ricordo della ricostruzione della chiesa avvenuta nell'anno 1507 ad opera di Giovanni Trevisan abate di S. Cipriano.

tbNEWS n 01/19 Agosto 2019

Riflessioni del Direttivo sugli ultimi avvenimenti

Sul Gazzettino di alcune settimane fa abbiamo letto con stupore un'affermazione del giornalista a proposito delle 2 Associazioni di Tessera che "faticano a trovare punti di convergenza pur dicendo di lavorare entrambe per il bene della comunità…".
Desideriamo perciò prendere spunto dall'articolo per ribadire nuovamente qual è il modus operandi tenuto da TesseraBella (TB) in questi anni.
Una precisazione, per cominciare: non ci sembra che gli obiettivi che le 2 Associazioni si prefiggono di raggiungere divergano poi così tanto al loro interno: semmai è il percorso per raggiungerli che differisce nettamente. Da questo punto di vista, potremmo anche spingerci nell'azzardare un'interpretazione positiva di tale rapporto constatando che – per fortuna – non siamo tutti uguali e che nella popolazione di Tessera c'è varietà d'azione e di pensiero.
Ma, tornando all'articolo, ci piace riaffermare quanto già detto in più occasioni e cioè che TB ha scelto, fin dalla sua nascita nel 2011, di regolare i rapporti interni ed esterni all'Associazione incentrandoli sul metodo dell'incontro. Questo perché siamo consapevoli che l'incontro favorisce la conoscenza reciproca e che questa fa nascere il dialogo. Dal dialogo poi – se le persone che si confrontano sono persone di buona volontà e le condizioni lo permettono – non è escluso si arrivi alla soluzione dei problemi.
Tale approccio, come dicevamo, è stato sempre il nostro modo di relazionarci con tutti, nessuno escluso. Approccio mantenuto con il Comune e la Municipalità, con ANAS e SAVE, col Consorzio di Bonifica e ARPAV, ACTV e VERITAS. E ciò, a partire dal settembre 2011, sotto i tendoni della "sagra", quando alla presenza degli Assessori Bergamo e Maggioni abbiamo illustrato alla cittadinanza il nostro programma.
Tuttavia, non è per noi sufficiente aver adottato lo stile di lavoro sopra descritto se, assieme a questo, non vengono tenuti nel debito conto altri due fondamentali aspetti.
- Il primo si basa sulla consapevolezza che TB è solamente un'Associazione, non un soggetto avente capacità decisionale su materie afferenti il governo del territorio. TB può rappresentare la popolazione di Tessera, o parte di essa, e farsi ascoltare dalle Amministrazioni e/o Enti interessati; può farsi carico e divenire portavoce dei suoi bisogni; può liberamente esprimere nella forma che ritiene più opportuna le proprie opinioni nel merito delle azioni o dei provvedimenti presi da Amministrazioni e/o Enti.
Ma non potrà mai sostituirsi ad essi!
E' fuorviante attendersi che TB o le Associazioni in genere possano risolvere i problemi della cittadinanza: possono piuttosto "proporre" delle soluzioni, ma altri sono i soggetti che hanno la potestà di decidere: quelli legittimati da democratiche elezioni o coloro che agiscono su mandato di questi. Invece, ciò che TB può e deve fare – e pensiamo che a questo compito abbia sempre assolto dignitosamente in questi anni.

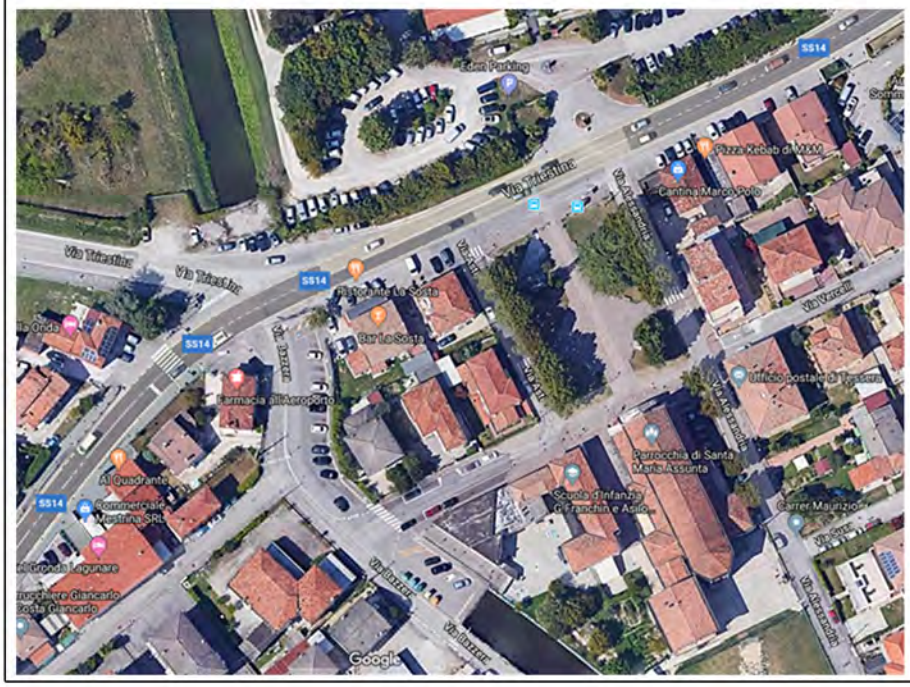
Segue a pag 7

tbNEWS n 01/19 Agosto 2019

Riflessioni del Direttivo sugli ultimi avvenimenti (segue da pag. 6)

consiste nel mantenere stretti e costanti contatti con i cittadini di Tessera per informarli correttamente e coinvolgerli nelle scelte che riguardano il loro futuro e quello del territorio in cui vivono.
- Il secondo aspetto riguarda invece l'obiettività con cui guardiamo alla realtà nella quale ci muoviamo; per come si presenta e dalla quale non possiamo, anche se volessimo, prescindere. E la realtà sta lì a dirci che noi cittadini che viviamo a Tessera - Ca' Noghera – Campalto, abbiamo a che fare con due infrastrutture ingombranti, invadenti, potenti: l'aeroporto, con tutto quello che esso comporta nel bene e nel male, specialmente oggi che sta vivendo una fase di continua crescita; la Statale 14 (le vie Orlanda e Triestina), importante asse viario verso l'aeroporto stesso ed il Veneto orientale.
Queste due fondamentali infrastrutture per l'economia del Nordest sono affidate a concessionarie (SAVE e ANAS) di diretta emanazione del Ministero dei Trasporti e perciò portatrici di interessi nazionali. Ed è con questi due soggetti che il territorio deve confrontarsi al fine di trovare un punto di equilibrio che sappia unire – tenendone conto - le esigenze di salute, sicurezza e salubrità espresse dalla cittadinanza con gli interessi legati all'economia e ai trasporti/comunicazioni di cui SAVE e ANAS sono portatrici. Un equilibrio non statico, ma quanto mai instabile, dinamico, che può modificarsi da un anno all'altro, ragione per cui dev'essere costantemente monitorato intervenendo, laddove risulti necessario, per tutelare le esigenze della popolazione. TB è decisamente convinta che, se tutti gli attori coinvolti nella cura e gestione del nostro bel territorio continueranno ad avere la volontà di star seduti attorno allo stesso tavolo, essi sapranno - col dialogo, l'intelligenza, la saggezza e nel rispetto reciproco - trovare via via le migliori soluzioni possibili per garantire la stabilità sociale del territorio stesso.
Su questa profonda convinzione si fonda, secondo noi, la forza del metodo dell'incontro e del confronto.

Il direttivo di Tesserabella



incontro pubblico organizzato da Tesserabella in occasione della "Sagra dea Sbrisa" di Tessera in programma per il prossimo Settembre - Locandina evento

Per approfondimenti inerenti gli argomenti trattati da Tesserabella, Vi invitiamo a visitare il nostro sito web: www.tesserabella.it o a scriverci alla mail; info@tesserabella.it
Nel prossimo numero sarà trattato l'argomento dei lavori eseguiti e da eseguire sulle barene del canale di Tessera ed il risultato dell'incontro con le Autorità nella serata di Sagra dea Sbrisa dedicata.

TBNEWS n 01/19 Agosto 2019

INFORMAZIONI sugli interventi DI "Riqualifica dell'area delle Barene del canale di Tessera"

GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PREVISTI DAL MASTER PLAN 2021

1^ PUNTATA

Con la convinzione e speranza di svolgere un utile servizio informativo a favore della cittadinanza iniziamo, da questo numero di TBnews, a descrivere le opere di mitigazione e di compensazione che sono previste all'interno del Master Plan 2012-2021 e che SAVE è tenuta a realizzare e a sostenerne interamente la spesa.

Gli interventi da realizzare sono elencati nella sottostante tabella:

Tabella C1 Interventi di mitigazione e compensazione individuati dallo Studio di Impatto Ambientale.

Codice Mitigazioni (M) - Compensazioni (C)	Intervento
M1	Insonorizzazione acustica degli edifici
M2	Terrapieno vegetato sul fronte sud est della darsena dell'aeroporto
M3	Cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
M3b	Terrapieno e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
M4	Trattamento fotocatalitico antismog sulla viabilità stradale interna dell'aeroporto
M5	Dissuasori di velocità in canale di Tessera
M6	Dissipatori di moto ondoso in darsena dell'aeroporto
C1a	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera – Cà Noghera
C1b	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Campalto
C2	Rotatoria stradale a Tessera
C3	Recupero e tutela di un tratto dell'antica Via Anna
C4	Riqualifica dell'area di barena Campalto
C5	Riqualifica barene canale di Tessera

A questi vanno aggiunti la "Riqualificazione acustica ed energetica della Scuola Materna Franchin e Nido Integrato L'Emmanuele" e l'acquisto e l'attuazione del protocollo siglato col Comune di Venezia dell'area denominata T2 Aeroterminal (ex-area Fratelli Poletti) e che tratteremo in un numero successivo.

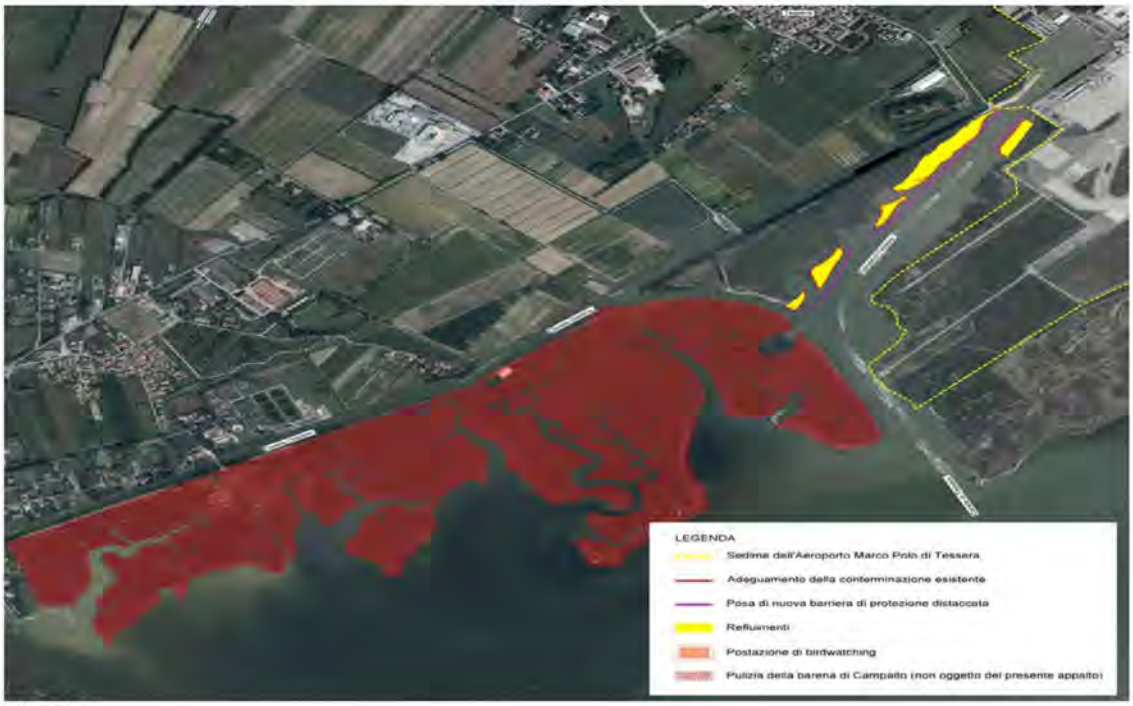
Iniziamo con l'intervento **C5: "RIQUALIFICA BARENE CANALE DI TESSERA".**

Nei mesi scorsi abbiamo visto delle maestranze all'opera lungo il canale di Tessera che conduce alla darsena dell'aeroporto. Di seguito cercheremo di comprendere le motivazioni che hanno portato a compiere tale intervento e le relative modalità di esecuzione.

Motivazioni. L'intervento in esame si inserisce come misura di compensazione a seguito dell'imbonimento di una parte di barena in corrispondenza della testata della pista secondaria. Fa parte dei più estesi e complessi lavori di adeguamento delle piste e si è reso necessario per adeguare le dimensioni dell'area di RESA (area di sicurezza della "fine pista": Runway End Safety Area) alle norme europee riguardanti la sicurezza degli aeroporti (vedi foto 1).
L'intervento prevede l'imbonimento di una porzione di circa 3 ha di area lagunare, quasi totalmente occupata di barene, utilizzando del terreno che già appartiene al sedime aeroportuale.
A compensazione della perdita di quest'area lagunare è previsto il recupero delle barene esistenti lungo il canale di Tessera predisponendo adeguati sistemi di protezione delle stesse dal moto ondoso che è il principale fattore della loro erosione e degrado.

tbNEWS n 01/19 Agosto 2019

INFORMAZIONI sugli interventi DI "Riqualifica dell'area delle Barene del canale di Tessera"



(foto1)

Modalità. Il Canale di Tessera è stato realizzato nella seconda metà del '900 per collegare l'aeroporto Marco Polo con Venezia. Dalla metà degli anni '90 il Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche) ha avviato interventi finalizzati a contrastare la perdita delle barene naturali causata, in tutta la laguna, dai fenomeni erosivi legati al moto ondoso, congiuntamente con l'accentuazione dei flussi di marea e il mancato apporto di sedimenti fluviali. In tale ambito, sempre il Magistrato alle Acque ha realizzato, lungo il canale di Tessera, le barene artificiali denominate "Canale Tessera" e "Tessera". Parte delle strutture realizzate nel 2002 è ora in stato di degrado anche per fenomeni di erosione della superficie barenale.

Per contrastare i suddetti fenomeni di erosione e di degrado della barena si sono individuate, tra l'altro, i seguenti interventi:

1. ricarica di sedimento avente idonee caratteristiche fisiche e chimiche tali da compensare lo scarso apporto di quello fluviale;
2. realizzazione di una serie di "protezioni distaccate" dei margini delle barene costituite da dossi artificiali con lo scopo di dissipare gran parte delle onde incidenti;
3. realizzazione di un'idonea parete filtrante per rendere efficace la fase di refluimento delle acque.

(vedi foto 2)

Con riferimento agli obiettivi di compensazione della barena in questione è importante evidenziare come essa svolga tra l'altro un'importante funzione ecologica, in quanto le superfici a matrice prevalentemente sabbiosa, mista a frammenti di conchiglie, costituiscono habitat di specie idoneo alla nidificazione di importanti specie avicole quali il fratino, la beccaccia di mare, il fraticello, l'avocetta e il cavaliere d'Italia.

bNEWS n 01/19 Agosto 2019

INFORMAZIONI sugli interventi DI "Riqualifica dell'area delle Barene del canale di Tessera"

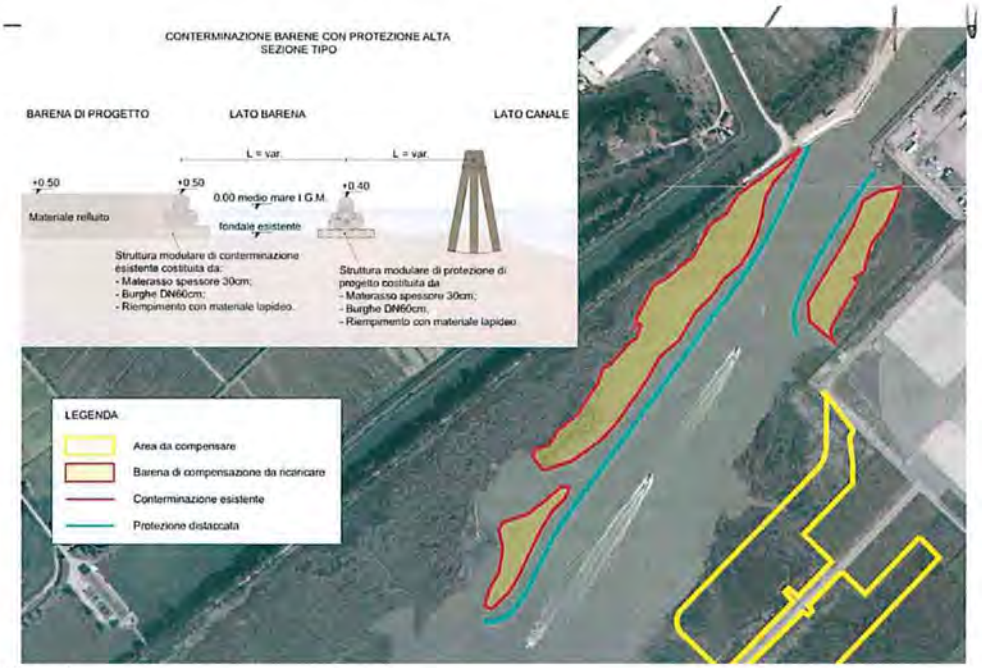
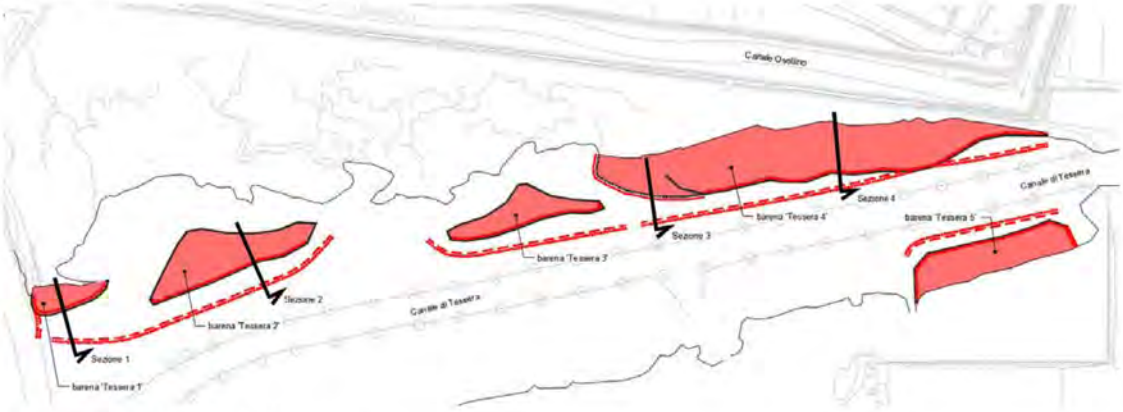


Foto 2

E' stato realizzato il ripristino di alcune strutture morfologiche a barena che si presentavano in avanzato stato di erosione a causa dell'elevato moto ondoso generato dai natanti in transito. L'intervento ha compreso la ricarica di sedimento di idonea pezzatura e qualità per il recupero delle unità barenali poste in fregio al canale di Tessera per una superficie complessiva di circa 3 ha e la realizzazione di una barriera distaccata di protezione delle barene stesse dal moto ondoso.

I sedimenti utilizzati per la ricarica, di caratteristiche chimiche e granulometriche idonee, come previsto dalle norme vigenti, sono stati prelevati dai fondali sabbiosi antistanti (lato mare) la bocca di porto di Lido

L'attività di monitoraggio di specie ed habitat nelle aree circostanti l'aeroporto, che esegue l'aeroporto coadiuvata da esperti naturalisti, iniziata nel 2017 a seguito delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale del Master Plan 2021, fornirà nei prossimi anni i dati sull'evoluzione ecologica di tali nuove barene e sulle specie colonizzatrici di flora e fauna.



Barene interessate dall'intervento

INFORMAZIONI sugli interventi DI "Riqualifica dell'area delle Barene del canale di Tessera"

Ricarica di sedimenti della barena conterminata

P.S. = per chi fosse interessato a conoscere maggiori dettagli tecnici dell'intervento li può trovare sul sito della nostra Associazione: ***www.TesseraBella.it***